

Peraltro, la chiusura anticipata dell'Istituto ha pesantemente influenzato la gestione e la formazione dei residui.

I prospetti che seguono evidenziano, per titolo, la movimentazione dei residui attivi e passivi:

RESIDUI ATTIVI ESERCIZI PRECEDENTI

| | Consistenza 1-1-2009 | Riscossioni | Riacc./eliminaz. | Consistenza 31-5-2010 | % |
|------------------------|-------------------------|----------------------|-----------------------|--------------------------|--------------|
| Titolo I | | | | | |
| Entrate correnti | 81.553.759,94 | 4.477.454,68 | -148.862,89 | 79.927.442,37 | 94,32 |
| Titolo II | | | | | |
| Entrate in c/ capitale | 10.502.644,04 | 202,85 | -10.501.977,48 | 463,71 | 100,00 |
| Titolo VII | | | | | |
| Partite di giro | 62.112.551,43 | 36.149.044,67 | -620.957,58 | 25.342.549,18 | 40,80 |
| TOTALE | 154.626.702,20 | 40.626.702,20 | -11.271.797,95 | 102.270.455,26 | 66,33 |

(in euro)

RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PRECEDENTI

| | Consistenza 1-1-2009 | Riscossioni | Riacc./eliminaz. | Consistenza 31-5-2010 | % |
|----------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|--------------------------|--------------|
| Titolo I | | | | | |
| Spese correnti | 28.776.553,50 | 1.785.783,39 | -7.365.206,53 | 19.625.563,58 | 68,20 |
| Titolo II | | | | | |
| Spese in c/ capitale | 2.465.140,36 | 407.076,83 | -27.085,82 | 2.030.977,71 | 82,38 |
| Titolo IV | | | | | |
| Partite di giro | 50.106.696,46 | 11.587.930,42 | -621.308,61 | 37.897.457,43 | 75,63 |
| TOTALE | 81.348.390,32 | 13.780.790,64 | -8.013.600,96 | 59.553.998,72 | 73,21 |

Tra i residui attivi eliminati è da segnalare quello connesso all'operazione di rientro degli immobili invenduti (G.U. n. 33 del 10-02-2010) e, quindi, del credito nei confronti della SCIP per l'importo di 10.501,9 migliaia di euro, con conseguente iscrizione nell'attivo patrimoniale degli immobili restituiti pari a 15.001 migliaia di euro al netto di 1.433,5 migliaia di euro versato da IPSEMA nel corso del 2009 a titolo di quota parte delle spese di gestione della cartolarizzazione di che trattasi spettanti all'Istituto medesimo.

Residui di competenza 2010

La gestione dell'esercizio 2010 ha dato luogo a residui attivi per complessivi 102.617,9 migliaia di euro nonché a residui passivi per complessivi 13.099 migliaia di euro.

I prospetti che seguono evidenziano, per singolo titolo, la formazione dei suddetti residui nonché la percentuale degli stessi rispetto all'accertamento o all'impegno.

RESIDUI ATTIVI AL 31-5-2010

(in migliaia di euro)

| | Accertamenti | Riscossioni | Residui | % |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|
| Titolo I | | | | |
| Entrate correnti | 88.407,7 | 15.777,5 | 72.630,2 | 17,8 |
| Titolo II | | | | |
| Entrate in c/capitale | 63.489,4 | 63.489,4 | 00 | 100,0 |
| Titolo IV | | | | |
| Partite di giro | 174.748,3 | 144.760,6 | 29.987,6 | 82,9 |
| TOTALE | 326.645,4 | 224.027,5 | 102.617,9 | 68,6 |

RESIDUI PASSIVI AL 31-5-2010

(in migliaia di euro)

| | Accertamenti | Riscossioni | Residui | % |
|---------------------|------------------|------------------|-----------------|-------------|
| Titolo I | | | | |
| Spese correnti | 28.036,5 | 25.272,2 | 2.764,3 | 90,1 |
| Titolo II | | | | |
| Spese in c/capitale | 65.041,9 | 63.820,4,4 | 1.221,6 | 98,1 |
| Titolo IV | | | | |
| Partite di giro | 174.748,2 | 165.635,1 | 9.113,1 | 94,8 |
| TOTALE | 267.826,8 | 254.727,7 | 13.099,0 | 95,1 |

Prospetto n. 18

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in migliaia di euro)

| | 2008 | | 2009 | | 31/05/2010 | |
|--------------------------------------|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | fondo di cassa inizio esercizio | | 117.815,3 | | 128.071,3 | |
| riscossioni: | | | | | | |
| a) in conto competenza | 566.358,0 | | 589.772,8 | | 224.027,5 | |
| b) in conto residui | 93.832,9 | 660.190,9 | 121.083,7 | 710.856,4 | 40.626,7 | 264.654,2 |
| pagamenti: | | | | | | |
| a) in conto competenza | 626.087,6 | | 629.573,6 | | 254.727,7 | |
| b) in conto residui | 23.847,3 | 649.934,9 | 22.391,6 | 651.965,1 | 13.780,8 | 268.508,5 |
| fondo di cassa fine esercizio | | 128.071,3 | | 186.962,6 | | 183.108,3 |
| residui attivi: | | | | | | |
| a) degli esercizi precedenti | 75.443,4 | | 62.293,1 | | 102.270,4 | |
| b) dell'esercizio | 108.092,7 | 183.536,1 | 91.875,8 | 154.168,9 | 102.617,9 | 204.888,3 |
| residui passivi: | | | | | | |
| a) degli esercizi precedenti | 50.211,2 | | 53.087,6 | | 59.554,0 | |
| b) dell'esercizio | 25.460,7 | 75.671,9 | 28.260,8 | 81.348,4 | 13.099,0 | 72.653,0 |
| avanzo di amministrazione | | 235.935,5 | | 259.783,2 | | 315.343,5 |

Nell'avanzo sono incluse quote vincolate pari a 485 migliaia di euro, già presenti sul bilancio del precedente esercizio, tra le quali sono ricompresi: fondi contrattuali relativi ai compensi professionali ai legali interni per un importo pari a 120 migliaia di euro; il finanziamento del fondo ex "art. 18 della legge 109" per un importo pari a 21 migliaia di euro e il fondo per rinnovi contrattuali pari a 258 migliaia di euro.

10. Considerazioni conclusive

1. Dalle analisi e valutazioni dei periodi oggetto di osservazione (esercizio 2009 ed esercizio decorrente dal 1° gennaio al 31 maggio 2010) si desume che è proseguito l'andamento positivo, così come registrato costantemente nei precedenti esercizi, della situazione finanziario-economica e patrimoniale, conclusasi con considerevoli disponibilità liquide e non trascurabili avanzi di amministrazione cui si accompagna una copertura adeguata dei rischi.

La crisi economico-finanziaria, che a partire dall'anno 2008 ha investito l'economia mondiale, non ha avuto significative ripercussioni sulla gestione degli esercizi in esame.

2. Peraltro l'Istituto di previdenza per il settore marittimo, che trae le sue origini dalle antiche Casse marittime per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare, è stato soppresso dall'art. 7 del Decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, con l'attribuzione delle relative funzioni all'INAIL.

3. A seguito del citato art. 7 del D.L. n. 78/2010 si è avviato un lungo iter procedimentale, iniziato con il venir meno del Commissario pro-tempore a ridosso della soppressione dell'Ente e proseguito con la nomina del Commissario *ad acta* in data 18 novembre 2010 al quale veniva conferito il compito di elaborare il bilancio di chiusura per il periodo decorrente dal 1° gennaio al 31 maggio 2010.

Il mandato conferito al Commissario *ad acta* è stato successivamente confermato con decreto interministeriale in data 15 giugno 2011 e, comunque, fissato non oltre il 30 settembre 2011.

4. Propedeutica all'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso è stata la delibera di approvazione del conto consuntivo 2009, la cui redazione è stata affidata ai rappresentanti del CIV in carica al momento dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010 (Direttive Ministero del lavoro in data 23 luglio 2010. Criteri di gestione della fase transitoria relativa all'operazione di soppressione ed incorporazione di taluni enti previdenziali).

5. Il bilancio consuntivo 2009 è stato quindi approvato dal CIV in via definitiva ben oltre i termini regolamentari in data 11 gennaio 2011, con il parere favorevole del Collegio sindacale e dei Ministeri vigilanti.

Per ciò che concerne la particolarità temporale del "bilancio di chiusura al 31-5-2010", va detto che esso è stato approvato dal Commissario *ad acta* in data 28 settembre 2011 (nota n. 4090), con il parere favorevole del Collegio sindacale

(delibera n. 517 del 19 settembre 2011) ed il riscontro positivo delle Amministrazioni vigilanti.

6. L'INAIL ha trasmesso successivamente alla Corte la deliberazione n. 9 del 2011 con la quale il Commissario *ad acta* ex IPSEMA ha approvato il bilancio di chiusura al 31 maggio 2010.

7. La gestione dell'Istituto si è svolta attraverso molteplici iniziative, con puntualità nella programmazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi.

8. L'assetto organizzativo si è dispiegato su base territoriale attraverso strutture articolate su un livello centrale, cui facevano capo gli Organi, i relativi servizi nonché gli uffici amministrativi, ed un livello periferico costituito da sedi compartimentali e sedi zonali per l'erogazione delle prestazioni e l'iscrizione dei tributi.

9. Per ciò che concerne gli organi, il mandato del Presidente dell'IPSEMA, scaduto il 28-7-2008, è stato rinnovato con Decreto del Ministro del lavoro e politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze in data 11 settembre 2008, con il quale il Presidente è stato nominato anche Commissario straordinario dell'IPSEMA con il compito di esercitare i poteri del Consiglio di Amministrazione fino all'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione e di riordino dell'Ente e comunque non oltre la data del 31 marzo 2009.

Con successivi decreti dei Ministri vigilanti sono state conferite al Commissario straordinario anche "le competenze spettanti al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza" il cui incarico è stato successivamente prorogato al 31 dicembre 2010.

Peraltro, a causa della scomparsa di quest'ultimo a ridosso dell'entrata in vigore del D.L. 78/2010, Ministeri vigilanti hanno nominato un Commissario *ad acta* per la chiusura del bilancio dell'Ente soppresso al 31-5-2010.

10. Particolare attenzione è stata dedicata alle politiche del personale con l'informatizzazione, l'adozione di nuove tecnologie e la reingegnerizzazione dei processi finalizzati allo snellimento e standardizzazione dell'attività amministrativa.

Anche le problematiche legate alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sono state approfondite attraverso la partecipazione dell'Istituto a talune iniziative di condivisione delle conoscenze in materia di prevenzione.

Nel corso dell'anno 2009 è stato presentato il Piano delle attività comunicazionali dell'IPSEMA nel quale veniva confermato l'intento di favorire e promuovere la missione istituzionale, in un quadro innovativo che assicurasse un legame fra comunicazione, conoscenze, esperienze e prevenzione.

Per ciò che concerne "l'operazione trasparenza" dell'azione amministrativa, l'Istituto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente, ha pubblicizzato

on line, sul proprio sito internet, i dati concernenti gli incarichi di collaborazione attribuiti e si è dotato di un "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari".

11. I risultati delle proiezioni risultanti dall'ultimo Bilancio Tecnico, hanno riguardato un periodo di tempo ventennale, fino al 2027, e un totale di possibili inabili pari a 3.572 unità.

La relazione tecnica conclude evidenziando che: 1) il risultato di esercizio è tendenzialmente in aumento nel corso degli anni, fino a diventare ampiamente positivo negli ultimi due anni dall'analisi; 2) il patrimonio netto è sufficiente a coprire la riserva matematica in ogni anno della proiezione; 3) il rapporto tra riserve matematiche e ammontare delle rendite pagate è stimato sempre in crescita; 4) l'avanzo tecnico è risultato ampiamente positivo.

12. Va evidenziato che il patrimonio immobiliare dell'IPSEMA si è drasticamente ridotto a seguito delle due operazioni di cartolarizzazione denominate SCIP 1 e SCIP 2 cui l'Ente ha dovuto per legge partecipare.

13. Si espongono di seguito i dati di sintesi finanziari – economici e patrimoniali per ogni periodo esaminato. Per ciò che concerne il bilancio di chiusura al 30-5-2010 non è stato possibile effettuare alcun raffronto temporale in quanto esso afferisce a solo a 5 mesi dell'anno solare.

L'IPSEMA nel 2009 presenta un trend in aumento di tutti i principali saldi di bilancio (avanzo finanziario: 23.814 migliaia di euro; avanzo di amministrazione: 259.783 migliaia di euro; avanzo economico: 6.860 migliaia di euro; patrimonio netto: 59.763 migliaia di euro).

Nell'anno in oggetto la Corte sottolinea il positivo risultato economico di esercizio che è stato realizzato nonostante la revisione al ribasso delle aliquote contributive. Risulta peraltro anche aumentato il valore del patrimonio netto, alimentato dal costante incremento delle riserve poste a copertura delle prestazioni future.

Il nuovo piano tariffario ha comportato una riduzione dell'aliquota media dello 0,85% (da 8,02 a 7,17) con una flessione della pressione contributiva in termini percentuali del 10% da cui è conseguito un duplice risparmio:

- per lo Stato, un minor onere per l'erogazione dei contributi a suo carico, dovuti per legge per gli interventi di fiscalizzazione, valutato da stime attuariali in 4,5 milioni di euro annui;
- per le imprese marittime, un risparmio nel pagamento dei contributi valutabile, sulla base degli imponibili, in 2,5 milioni di euro per anno.

14. La copertura assicurativa, intesa quale differenziale tra contributi e prestazioni erogate, risulta in costante aumento fino a toccare la punta più elevata nel 2009 con 36.778 migliaia di euro ed un aumento del 10,8% rispetto al precedente esercizio.

15. Il periodo relativo al Bilancio di chiusura (1 gennaio/30 maggio 2010) presenta analoghi risultati positivi. Peraltro l'andamento delle entrate e delle spese è proporzionale al periodo oggetto di analisi (5 mesi) e pertanto mostra un disallineamento temporale tra gli incassi dei contributi e gli sgravi fiscali, che avvengono nei primi mesi dell'anno, ed i pagamenti connessi agli infortuni ed alle malattie liquidati normalmente nella seconda parte dell'esercizio.

Con tale premessa, si espongono di seguito i dati relativi al bilancio di chiusura relativo al periodo 1° gennaio/31 maggio 2010:

| | <i>(migliaia di euro)</i> |
|-------------------------------|---------------------------|
| - avanzo finanziario | 58.819 |
| - avanzo di amministrazione * | 315.344 |
| - avanzo economico | 20.205 |
| - patrimonio netto | 79.968 |
| - riserve tecniche | 265.763 |
| - avanzo di cassa | 183.108 |

* Della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è stata resa indisponibile la somma di 485 migliaia di euro destinata alla copertura delle spese per rinnovi contrattuali e per i compensi ai professionisti legali e tecnici.

16. La rilevazione inventariale ha, tra l'altro determinato l'individuazione e la dismissione di beni in disuso ed il totale risultante dall'inventario ammonta, con riferimento ai beni mobili, a 12.821.485 euro.

Con detta rilevazione inventariale dei beni mobili sono stati quindi riconciliati i valori patrimoniali con quelli individuati nell'inventario (Deliberazione Commissariale n. 5/2011 che ha approvato l'inventario, sulle cui risultanze il Collegio dei sindaci nei verbali n. 510, 512 e 515 non ha formulato alcuna osservazione).

17. I residui passivi risultano complessivamente diminuiti di 8.711 migliaia di euro, passando da 81.521 migliaia di euro a 72.809 migliaia di euro (-11%).

18. La riserva tecnica, costituita dagli accantonamenti a riserva matematica è aumentata del 3,17% in linea con le previsioni del bilancio tecnico ed in base alla verifica effettuata dalla competente Direzione Centrale dell'Ente sulla congruità del fondo alla data del 31 maggio 2010.

19. L'individuazione dei coefficienti di inesigibilità dei crediti, preordinati alla definizione del bilancio di chiusura dell'IPSEMA, risulta dalla Deliberazione Commissariale n. 6/2011.

20. La successiva Deliberazione Commissariale n. 7/2011 concernente il "bilancio di chiusura" al 31-5-2010 ed i riscontri operati sulla relativa documentazione hanno ricevuto il parere favorevole del Collegio sindacale e dei Ministri vigilanti.

21. Il Commissario *ad acta* ha attestato che è stata versata alla Tesoreria centrale dello Stato la somma di euro 183.108.292,96.

Ornella Luce

**ISTITUTO DI PREVIDENZA PER IL SETTORE MARITTIMO
(IPSEMA)**

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**AREA ISTITUZIONALE**

L'attività svolta nel 2009 dagli uffici della Direzione, oltre ad essere interessata dalla necessità di dare seguito ai mutamenti dell'ordinamento giuridico, ha riguardato il disimpegno della consueta funzione di supporto e coordinamento in materia istituzionale delle Sedi periferiche, nonché lo svolgimento di quei compiti gestionali che nel quadro del vigente ordinamento dei servizi risultano affidati alla sede centrale.

Di seguito sono illustrate sinteticamente le linee lungo le quali si è sviluppata nel periodo di riferimento l'azione dell'Istituto, i principali risultati conseguiti, nonché le criticità che permangono.

ASSICURAZIONE**GESTIONE RAPPORTI ASSICURATIVI**

Le navi assicurate nell'anno 2009 sono state complessivamente, tra tutte le categorie di naviglio, pari a 6.878 unità, con un incremento di 92 unità rispetto al 2008, riconducibile in maniera significativa al settore della Pesca oceanica (+ 58,8%).

Si osserva, altresì, che la categoria del diporto, caratterizzata da una crescita costante negli ultimi anni, ha fatto registrare nell'anno 2009 una leggera flessione (- 3,0% nel Diporto a noleggio).

Il monte retributivo denunciato per il settore infortuni è stato pari ad € 1.130.473.918,28 ed il gettito contributivo complessivo accertato pari ad € 83.370.411,26 con una aliquota media del 7,37% sufficiente a garantire l'equilibrio gestionale in base alle proiezioni dell'ultimo bilancio tecnico sui dati del consuntivo 2007.

Il flusso delle entrate contributive per premi, a seguito dei provvedimenti legati allo sgravio, è così ripartito:

- premi a carico dei datori di lavoro € 20.840.838,26;
- premi a carico dello Stato € 62.529.573,00

L'Istituto assicura complessivamente oltre 100 mila addetti e registra per l'anno 2009 una situazione occupazionale e produttiva di sostanziale tenuta nel settore nonostante la situazione generalizzata di crisi economico-finanziaria abbia avuto come riflesso un rallentamento dei consumi, soprattutto nella fascia intermedia, ed anche della crescita della nautica italiana.

I residui a fine esercizio per premi contributivi a carico dei datori di lavoro risultano pari ad € 10.672.622,07.

Permane critica la situazione dei residui per sgravi contributivi a carico dello Stato che, a fine esercizio, ammonta a € 60.827.418,49.

Nell'anno 2009 l'Istituto ha incassato complessivamente € 36.551.077,74 per sgravi contributivi a carico dello Stato: nel settore della pesca costiera, il Ministero delle

Politiche Agricole e Forestali ha versato € 4.471.589,00 come provvisorio anno 2007 e € 5.114.008,00 come provvisorio anno 2008. Il Ministero dei Trasporti ha provveduto a rimborsare € 6.300.138,20 dovuti per gli sgravi del Registro internazionale a saldo anno 2008 ed € 20.040.227,34 dovuti come provvisorio anno 2009 (a fronte dell'importo richiesto di € 53.193.555,00). Il Ministero dei trasporti ha provveduto, inoltre, a rimborsare € 69.741,20 a saldo anno 2008 per gli sgravi della pesca oceanica e mediterranea ed € 555.374,00 dovuti per lo sgravio di cabotaggio a saldo anno 2008.

Non sono, invece, state soddisfatte le richieste di versamenti a titolo di acconto sugli sgravi accertati per l'anno di competenza per il cabotaggio ed il settore pesca.

Si ribadisce che la situazione di difficoltà nella intera gestione dei residui dell'Istituto è determinata da politiche di gestione del bilancio dello Stato sulle quali l'Ente è impossibilitato ad intervenire.

I dati analitici per Sede Compartimentale e categorie di naviglio sono riportati nelle tabelle 7-14.

La gestione dei contributi di malattia e maternità ha fatto registrare nell'anno un accertamento complessivo pari ad € 11.925.026,65 a carico dei datori di lavoro, mentre l'onere a carico dello Stato per effetto dei provvedimenti di sgravio contributivo, è risultato pari ad € 20.999.691,00.

I residui a fine esercizio sono pari ad € 9.476.375,22.

I dati analitici per sede compartimentale e categorie di naviglio sono riportati nelle tabelle 17-20.

Disciplina degli sgravi contributivi

La legge d'istituzione del **Registro Internazionale** - L. n. 30 del 27/2/1998 - recante "disposizioni urgenti per lo sviluppo del settore dei trasporti e l'incremento dell'occupazione" prevede all'art. 6 che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, le imprese armatrici di navi iscritte nel Registro Internazionale, istituito dall'art. 1 della medesima disposizione, sono esonerate, per il personale avente i requisiti previsti dall'art. 119 del codice della navigazione, dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti per legge.

L'art. 39 comma 14 bis della Legge 24 novembre 2003 n. 326, ha altresì previsto per le navi che effettuano viaggi di cabotaggio superiori alle cento miglia, la possibilità di essere iscritte nel **Registro Internazionale**, consentendo, **a partire dal 2004**, a questa tipologia di naviglio, l'accesso al beneficio dello sgravio totale dei contributi di legge previsti dal già citato art. 6 della L. n. 30/98.

Gli stessi benefici sono estesi – dall'art. 6 – bis della legge n.30/98 – alle imprese che esercitano la **pesca oceanica** e, nei limiti del 70 per cento, a quelle addette alla **pesca mediterranea**.

Per le imprese armatoriali che esercitano la **pesca costiera**, i benefici di cui agli artt. 4 e 6 della legge n. 30/98, sono stati fissati nella misura dell'80 per cento **dall'art. 2, comma 2, della legge 22 dicembre 2008 n. 203 (legge finanziaria 2009)**.

Per quanto riguarda il **cabotaggio**, la legge 27 febbraio 2009 n. 14, di conversione del D.L. 30 dicembre 2008 n. 207, ha prorogato per l'anno 2009, nella misura del 45 per cento, i benefici di cui all'art. 34 sexies della legge n. 80/2006 riconosciuti alle imprese armatoriali che esercitano attività di cabotaggio, per le navi di cui all'art. 21, comma 10, della legge 27/10/2002 n. 289.

Focus

Gli obiettivi raggiunti

L'andamento del gettito contributivo per la gestione infortuni è risultato in linea con le previsioni di equilibrio della gestione assicurativa, sulla base della regolamentazione attuale.

Le riserve tecniche, capitalizzate ad un tasso di interesse del 2%, sono state alla fine dell'esercizio adeguate per un importo complessivo di € 19.451.837,44 sulla base dell'accantonamento valutato all'ultimo bilancio tecnico approvato.

Le valutazioni tengono conto delle nuove basi demografiche utilizzate per determinare i coefficienti di capitalizzazione contenuti nel D.M. 1° aprile 2008.

Gli elementi critici

- necessità per l'Istituto di allargare la base contributiva ai settori similari, come più volte auspicato dagli Organi per garantire omogeneità di trattamenti e certezze anche nell'assolvimento dell'obbligo assicurativo da parte dei datori di lavoro;
- rivisitazione del regolamento dell'assicurazione;
- la metodologia convenzionale di rilevazione dei posti di lavoro è oggetto di un processo di revisione in ordine alle modalità di registrazione delle informazioni;
- risultati negativi dell'attività di riscossione dei crediti da parte del concessionario pubblico.

Direttive e Circolari adottate

- Circolare n. 2/09 - Istruzioni per l'autoliquidazione del premio infortuni 2008/2009.
- Circolare n. 3/09 - Minimale di retribuzione anno 2009.
- Circolare n. 5/09 - Benefici per i familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.

Indicazioni operative

- Circolare n. 9/09 - Nuovi applicativi web.
- Circolare n. 11/09 - Retribuzioni convenzionali della pesca marittima.
- Circolare n. 12/09 - Sgravi contributivi a favore delle imprese armatoriali per le navi che esercitano attività di cabotaggio marittimo – premio infortuni e contributi di malattia e maternità anno 2009.
- Circolare n. 13/09 - Fondo di sostegno per i familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.
- Circolare n. 15/09 - Comunicazione dei nominativi dei rappresentanti alla sicurezza.
- Circolare n. 19/09 - Variazione dei metodi di pagamento delle prestazioni economiche agli assistiti.